Anno IV. 124. — Udine, Giovedì-Venerdì 2-3 Giugno 1881 — Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, *in Via dei Gorghi*, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

Imitate l'Inghilterra

Sempre che nel parlamento italiano sorge una discettazione o legale o cerimoniale, che da vicino o di lontano riguardi l'organismo costituzionale; eccoti subito i contendenti a citare l'esempio del parlamento inglese.

L'archetipo del costituzionalismo sta in Londra; gli oracoli infallibili nel loro responsi stanno là: saranno liberi pensatori che si ridono del Papa, dei Concilii, della Chiesa, della Bibbia; ma quando in qualche garbuglio parlamentare si è assodato che tale è la pratica inglese, tutti piegano la testa e si arrendono alla irrefragabile autorità.

Non vogliamo tentare la fede di costoro; anzi desideriamo che i nostri legislatori studiino bene le costituzioni inglesi e l'agire di quel governo in tutto, e non già solamente nei *coercion bill*; studino per vedere sino a qual segno si è cercato presso di noi ridurre il sistema costituzionale ad un pallio gittato sopra il più brutale assolutismo.

Potremmo citare molti esempli, ma basta quanto avviene fra noi nella pubblica istruzione. Il governo italiano si sostituisce al padre di famiglia nella scelta della scuola, dei professori, dei libri di testo. Non è vera scienza se non quella che porta la marca del governo; esso la fabbrica, esso la rivende e la negozia; esso infine spietatamente ne perseguita il contrabbando.

Il nostro governo non pago di sostituirsi al padre di famiglia, ha cercato sostituirsi a *Dio* medesimo soffrendo che si abolisca il catechismo nelle scuole elementari pel manuale dei doveri del cittadino. Nel quale manuale nulla s'insegna dei doveri dell'uomo verso *Dio*, ed in sostanza si riduce a far conoscere i rapporti sociali ed i doveri di tutti verso il *governo* — l'idolo che solo vuol rimanere in piedi.

Intanto il governo inglese, come testè abbiamo annunziato, con novello regolamento ha stabilito che in Malta l'istruzione della Università e del Liceo debba essere strettamente cattolica: la religione deve prendersi a base nella educazione della gioventù; e deggia essere obietto obbligatorio di esame per tutti quei giovani che domandano di essere ammessi alla facoltà delle scienze, delle lettere, delle arti. Tanto si è disposto con buono accordo del Governatore di Malta e del Commissario di educazione, sollecitati da alcuni buoni cittadini di quell'isola. Fra i motivi adottati a determinare la savia deliberazione del governo, principalissimo fu quello che: « un sistema di educazione senza base religiosa produce perniciosi effetti sulla crescente generazione ed incoraggisce ad un grado spaventevole lo spirito distruttivo dell'indifferentismo. »

Dunque se a giudizio del governo inglese l'indifferentissimo è un *elemento distruttivo*, quale avvenire sarà serbato alla patria nostra con questa gioventù che uscirà dalle scuole impregnata di scetticismo, satura di disprezzo per tutto quello che non è egoismo e materialismo? Voi ammirate il pretto liberalismo delle istituzioni inglesi, e la temperanza, la giustizia, la prudenza in quegli uomini di governo; ebbene perchè andate a ritroso di quei lodati esempli?

I rivoluzionarii italiani hanno encomiata l'Inghilterra, ma poi hanno battute le orme dei volteriani francesi, i quali, essendo i più scapigliati uomini del mondo, hanno sospinta tante volte la patria loro sull'orlo dell'abisso. La vertenza di Tunisi valse a dimostrare che le amicizie dei rivoluzionarii non sono mai sicure, stante che la nostra diplomazia si è rivolta a mendicare l'appoggio inglese. Il buon senso inglese per lo manco dovrà sentire compassione di un paese che tratta la sua religione dello Stato in maniera così odiosa che fa desiderare ai cittadini il trattamento di un governo straniero ed eterodosso. I giornali di Londra pagati a tanto la linea potranno parlar bene di noi; il linguaggio di quei politici potrà parere ai saputelli da Caffè ispirato ai nostri interessi; ma, il fatto di Malta sta per dimostrare che il governo ed il popolo inglese devono sentire pel governo italiano il ribrezzo che ispirava il Bradlaugh, quel gradasso di ateo scacciato dalla Camera dei Comuni.

CHI PIGLIA PIGLIA

Bei tempi! Tempi proprio di chi piglia piglia. La Francia si mette di casa in Tunisia, e l'Inghilterra per mostrare che conosce anch'essa questo bel mestiere, e forse meglio della Francia, pianta la sua bandiera a Madagascar, e vi scrive sopra; *Proprietà inglese.*

Madagascar, isola feracissima, grande quanto un ottanta degli *spartimenti* francesi, posta non lungi della *Riunione*, colonia della Francia, dove già la Francia ha stabilimenti e banchi, dove esercita coi commerci la sua influenza su quei popoli, e la esercitava più ancora, sino a non molto, coi Missionari cattolici, Madagascar che doveva essere della Francia, è divenuta una colonia inglese. È un acconto che l'Inghilterra si piglia del debito che la Francia ha contratto con lei colla presa della Reggenza.

Abbiamo detto, che la Francia esercitava sopra Madagascar la sua influenza più coi Missionari, che coi commerci. Alla *Riunione* eravi uno stabilimento di Missionari che favoriva l'influenza francese in tutto l'Oceano Pacifico. Questo stabilimento era diretto da quei valenti padri Gesuiti di San Dionigio, e finchè fu mantenuto, il prestigio del nome francese andò crescendo continuamente.

Finchè durò il ministero Freycinet non fu *toccato* lo stabilimento; caduto, lo stabilimento fu soppresso con gravissimo danno del prestigio della Francia e de' suoi interessi. Vogliamo qui riferire quello che in proposito ne scrive il *Moniteur della Riunion*, giornale repubblicanissimo e non sospetto di clericalismo. Esso scrive:

« Non abbiamo fatto mai comunella coi preti, nè conosciamo Gesuita alcuno. Ma compresi da un vero sentimento di patriottismo, diciamo apertamente, che fu un grave errore di colpire al cuore la missione, che resta sola su queste terre a mantenere il prestigio del nome francese.

« Ahimè! La Francia è troppo lontana per sapere tutto quello che avviene in questo paese, dove noi siamo soggetto di riso per gli inglesi.

« I nostri grandi politici della Camera dei deputati e del Senato, i nostri illustri diplomatici non si brigano di leggere quello che si scrive da Madagascar, e sopra quest'isola.

« Questa indifferenza, questa inerzia incoraggiano gli inglesi a dire a questi isolani: La Francia dopo le disfatte del 1870-71 non conta più tra le grandi potenze.

« I Gesuiti combattevano l'influenza inglese nel Madagascar. Là quei religiosi non potevano fare alla Francia alcun male; anzi non le facevano che del bene.

« Così aveva intesa la cosa il ministro Freycinet mantenendo in tutti i loro diritti i Gesuiti in ciò che concerne la missione di Madagascar e la sua succursale di San Dionigio. Ma caduto Freycinet, quello che aveva fatto di buono fu portato dal vento. »

Doloroso lamento, che i repubblicani di Francia o non leggeranno, o leggendolo, vi faranno sopra un riso di compassione. Ma da questo lamento se ne può sicuramente inferire, che sotto la famosa repubblica, purchè si abbatta il prete e il frate, poco importa che le sue più belle colonie vengano compromesse, e che il nome e il prestigio della Francia vada ogni giorno più decadendo, e che sulle rovine di questi s'innalzi il nome ed il prestigio dell'Inghilterra. I rivoluzionari non amano il proprio paese; essi adorano solo sè stessi.

LE DICHIARAZIONI DI FERRY

ALLA CAMERA FRANCESE

Meritano di essere conosciute le dichiarazioni di Ferry alla Camera, nella discussione della legge sulla leva militare, riguardanti il servizio dei chierici. Siccome gli si chiedeva da Sinistra di assoggettarli come gli altri alla milizia, rispose:

Ferry. Questa domanda equivale ad una dichiarazione di guerra al cattolicismo. Perchè l'erario versa ogni anno una forte somma pel culto, se non perchè il clero parrocchiale fa un servigio pubblico? Non è tale forse quello a cui resta fedele una massa così grande di francesi? *(Applausi a Destra, rumori a Sinistra).*

Forse i bisogni religiosi non sono altamente sentiti da una gran parte dei vostri e dei miei elettori? Volete dunque lasciare all'associazione la cura di provvedere ai bisogni religiosi? Ciò sarebbe possibile separando la Chiesa dallo Stato: ma in Francia sussiste ancora il regime del Concordato. Se volete discuteremo la separazione della Chiesa dallo Stato. E' una formale fallace.

Livois. E il programma del 1869?

Ferry. Sì, l'ho chiesto nel 1869; ma l'esperienza mi ha illuminato. La rivoluzione (!!!) religiosa risultante dal Concilio Vaticano ha gettato un primo dubbio nell'animo mio, sì che vi scorsi una ragione decisiva per mantenere il Concordato.

Più il governo della Chiesa prende la forma del cesarismo (!!!) più importa al governo di avere con essa un contratto. E noi l'abbiamo per fortuna *(Rumori).* Guardate i paesi ove arde la guerra religiosa e osservate i vantaggi che ne tirano. Si potrebbe mai assimilare la Chiesa ad una associazione di mutuo soccorso? Bisogna che la Chiesa sia o salariata, o proprietaria, o perseguitata. Io non voglio la Chiesa proprietaria. Pessima politica è giudicare la separazione della Chiesa dallo Stato dai piccoli dettagli. Non v'è nulla di più sciocco che minacciare senza colpire e di salariare coloro che si provocano. Ciò che voi vorreste fare è, non il divorzio fra la Chiesa e lo Stato, ma il mal governo sistematico. Signori, non dimenticate che voi avete degli elettori. Essi hanno una credenza, essi vogliono che la parrocchia abbia il suo parroco. Questa è una situazione che durerà più di noi. Questa situazione è dipinta da un uomo che è una gloria repubblicana, in una pagina eloquentissima. *Ferry la legge; è del Littrè, il quale constata che le popolazioni sono attaccate ai principii repubblicani*

---

8 Appendice del CITTADINO ITALIANO

La Comune e gli ostaggi a Parigi

NEI GIORNI 24 E 26 MAGGIO 1871

(Versione libera dal francese)

Dopo questa orribile notte, spuntato il giorno, ebbevi fra due celle contigue, prima uno scambio di parole, poscia un accordo di voci. La pietà sempre è utile e riesce di sommo conforto anche nei più terribili momenti. Alla Roquette in quelle ore di angoscia pur si cantava! « Appena arrivato in « questa prigione di condannati, racconta « il sig. Abate Petit, segretario dell'arcive« scovato di Parigi, il P. Caubert mi con« fidò che portava con se il SS. Sacramento. « Da quell'istante, fino all'ultimo momento, « non lo lasciai più nè giorno nè notte. Non « aveva il tratto cavalleresco del Padre Oli« vaint. Era un'anima racchiusa in se, ri« guardosa che, servendo Dio con libertà di « spirito e largo cuore, e conoscendo quel « che l'aspettava, sapeva rendere agli altri « il giogo del Signore dolce e leggiero.

« Sopratutto amava fare la volontà di « Dio, vedendola in ogni cosa. Egli è per « ciò che si scorgeva sempre sulle sue lab« bra questa massima: *Confidenza in Dio*, « con un sorriso di figliale rassegnazione.

« Il giovedì mattina, io mi sentiva op« presso; egli, niente avea perduto della « dolce tranquillità dell'anima sua. Battei « un piccolo colpo sul tramezzo che ci sepa« rava, era il segnale convenuto per abboc« carsi. Immediatamente venne alla finestra: « Padre, gli dissi, io soffro più del solito: « e Voi? — Egli mi rispose con semplicità « e naturalezza: « Se vi piace cantiamo un « poco; la musica dissipa la malinconia e « fa bene. Eccovi una pia canzone del Padre « Lefevbre sul Sacro Cuore. » E noi ci met« temmo a cantare a due voci questa strofa « di circostanza:

« A tutti accordate, o Signore, questa « grazia incomparabile, di finir bene e di « morire sul vostro cuore adorabile. — E' in « questo cuore che con gioja voglio ricove« rarmi un giorno; voglio, che la mia ani« ma in estasi rapita, amorosamente si « muoja. — No, no, giammai non perderò « il ricordo dei vostri benefizi; voglio sof« frire, voglio morire per accrescere, se fosse « possibile, la vostra gloria. »

Le sei cellette vacanti erano già state sgombre e svaligiate durante la notte. Contuttociò un carceriere venne ancora a farci una visita, per prendere tuttociò che v'era rimasto. Il sig. Abate Gard non temette di domandare alcuni piccoli oggetti, che avevano servito al P. Ducoudray; ed ottenne il suo *Credo*, una sottocoppa ed un cucchiajo.

Il P. Ben[illegible] trovò nella celletta del Padre Clerc un viglietto scritto di sua mano e datato il giorno medesimo della sua morte, nel quale manifestava la sua profonda sicurezza e la sua allegra e contenta rassegnazione.

« Questa notte pregai molto per voi, disse « il P. Olivaint al sig. Abate Bayle, ho sen« tito rumore alla vostra porta e credetti « fossero venuti a cercarvi. » Soggiunse che ricordava sempre un passo della vita di S. Francesco di Sales, dove è detto che trovandosi un giorno questo santo Vescovo sul lago di Ginevra in una piccolissima barca, fu assalito da una spaventevole tempesta; le onde lo sollevavano come un guscio di noce e lo ripiombavano con la stessa facilità e rapidità in un abisso. Egli era calmo e felice, perchè giammai, così diceva, non si era sentito portare con più sicurezza dalla mano di Dio.

Il giorno 25 non poteva esser altro che una specie di agonia. Ognuno poteva dire di sè stesso ed a se stesso: « Muojo ad ogni istante del giorno e della notte. » — Cionullaostante la Comune trovavasi quasi circondata nella municipalità dell'undecimo circondario dall'armata liberatrice su tutta la linea, ed i suoi messaggi di morte stentatamente attraversavano questo cerchio di ferro. Un solo ostaggio laico fu condotto via nel mattino, nè più ritornò. Per l'indomani però si presentiva un'ecatombe.

« Giovedì, a mezzogiorno, scrive il signor « Abate Lamazou, ci fu permessa la ricrea« zione in comune nell'istessa corte ove ci « trovammo la vigilia. I volti erano tutti « dolenti e melanconici, ma i cuori erano « saldi e sicuri. I laici mostravano agli « ecclesiastici una cordiale simpatia e spie« gavano la medesima calma. Vedevasi che « tutti riponevano in *Dio* solo la confidenza « e che questa confidenza non era una pa« rola vuota di senso. Mi trattenni un venti « minuti col P. Olivaint; colpito nelle sue « più care affezioni, conservava ancora sulle « sue labbra un grazioso sorriso; rinuncio « a dipingere il suo aspetto ed a riprodurre « la conversazione ch'ebbi con lui. Il suo « volto aveva alcunchè di veramente ideale, « e la sua parola era quella di un angelo. « Dietro invito e proposta di Mons. Surat, « del sig. Bayle, e del P. Olivaint, tutti i « preti fecero voto, se il Signore si degnava « strapparli alla morte, di celebrare per tre « anni, il primo sabato d'ogni mese, una « Messa ad onore della Madonna in rendi« mento di grazie. »

(Continua)

ma non lo sono meno ai principii religiosi. Indi prosegue:

Ferry. La sapienza politica impone di tener conto di questa situazione. Il progetto della Commissione non lo fa e ciò nel momento che il clero entra nella via della calma.

Il signor Ferry pose termine al suo discorso colle seguenti parole che è pregio dell'opera riferire testualmente:

Presidente del Consiglio. Se noi vediamo ALLE PROSSIME ELEZIONI riprodursi ciò che abbiam visto a un'epoca recente, *una coalizione tra il Clero e i nemici della Repubblica,* allora voi potrete dimandare la separazione della Chiesa dallo Stato, e noi che oggi non la vogliamo vi diremo allora: *sia pure, la sua ora è venuta.* Ma noi siamo in questo momento convinti che il Clero cattolico non ci darà l'occasione di così terribili rappresaglie. *(Rumori a Destra).*

« Noi siamo convinti che questa pacificazione, cui io accenno, andrà crescendo in seno al Clero cattolico, poichè essa ha per per cooperatore la più grande influenza cattolica del mondo; essa ha per NOBILE E GENEROSO COMPLICE *il Pontefice pacifico* che siede al Vaticano. *(Movimenti diversi).*

« Io dico in tutti i casi che ciò che vi ha di più desiderabile pel *consolidamento della Repubblica* è che questa calma che, è manifesta, continui o duri SOPRATUTTO durante il periodo elettorale. *(Esclamazioni e applausi ironici a Destra).*

« I vostri applausi dimostrano a qual punto questa previsione vi turbi. *(Risa a Destra).* Per cui è una speranza seria e profonda, giustificata dai fatti. Noi chiediamo e *abbiamo il diritto di esigere dal Clero cattolico* LA NEUTRALITÀ *nelle elezioni.* »

Si vede chiaro da queste parole che il signor Ferry difendendo il progetto del governo che sosteneva l'estensione del volontariato annuale ai seminaristi contro la proposta della Commissione, ha inteso di conchiudere col Clero un contratto bilaterale: *do ut des.* Volontariato d'un anno da una parte: astensione elettorale dall'altra. Una piccolissima concessione, un derisorio vantaggio per una capitolazione; in una parola, un vero contratto da strozzino.

Ma abbiamo già discorso abbastanza e ridotto al loro vero valore le parole dei due campioni dell'opportunismo, e si può esser sicuri che il Clero francese mostrerà anche questa volta d'essere come sempre all'altezza della sua missione; e darà la sola risposta che meritano tanta impudenza e tanto cinismo.

L'Episcopato francese e la leva dei chierici

A più riprese, nel discutersi nella Camera dei deputati in Francia sulla leva dei chierici, G. Ferry gettò l'insinuazione che i Vescovi francesi si acconciassero di buon grado ad ammettere un anno di servizio e riconoscessero che non veniva danno veruno al servizio parrocchiale. Non sarà inutile che noi riproduciamo dal resoconto parlamentare a che la parte che concerne questa circostanza di non poco momento.

G. Ferry. Quando molti vescovi fecero al Governo l'onore di dirigergli osservazioni sulle difficoltà che il servizio d'un anno avrebbe *portato* alla *conservazione* del clero parrocchiale, il Governo è stato assai forte nel *rispondere* ai Prelati. Noi sapevamo benissimo osservi una difficoltà, ed abbiamo *detto*: c'è una difficoltà per voi e per noi; ma nè noi nè voi non possiamo indefinitamente ritardare la quistione, una volta che è stata posta: accettate questa risoluzione di un anno, la quale vi darà qualche imbarazzo e ne darà a noi pure. Ebbene, *fate voi pure come noi facciamo,* rassegnatevi e prendete virilmente la vostra risoluzione.

Gli onorevoli Prelati compresero che questo nostro linguaggio era serio ed oso dire che non tutti i Vescovi sono dell'avviso di monsignor Freppel, Vescovo d'Angers. *(Applausi* da sinistra e dal centro).

Monsignor Freppel. Sì! sì! Tutti! senza eccezione! *(Esclamazioni ed applausi ironici a sinistra).*

Il visconte di Bélizal. Nominate i Vescovi che non sono di questo parere.

G. Ferry. Facciamo a bene intenderci. Che i Vescovi di Francia preferiscano lo *statu quo,* la legge ora in vigore, chi ne dubita? È più comodo; ma che essi considerino il servizio di un anno come incompatibile col conveniente servizio parrocchiale, è quello che io nego, perchè lo so. *(Applausi da sinistra).*

Monsignor Freppel. Citateli! Dite il nome di un solo!

Il visconte di Bélizal. Vi sfidiamo a citare un nome solo!

Monsignor Freppel. Non potete citarlo, certamente.

Voce da sinistra. Sarebbe scomunicato! *(Risa).*

G. Ferry. Tutti i Vescovi della Francia sono unanimi nel pensare che il servizio di quattro o cinque anni essiccherebbe assolutamente le sorgenti della professione ecclesiastica, ed è anche questo il mio parere; ma non sono unanimi a pensare che la Chiesa possa trarsi dalla difficoltà che può produrle il servizio di un anno. Ecco ciò che io affermo.

Abbiamo sott'occhio un articolo del *Diritto* sul discorso del ministro Ferry alla Camera francese. — Il *Diritto* dice che la Francia, qualunque sia il suo governo è fatalmente l'alleata naturale del Papato. La guerra del governo alla Chiesa e dello congregazioni religiose non potea che essere passeggiera. Ora il Ferry dichiarò solennemente dalla tribuna il ristabilimento del vincolo che unisce la Francia alla Chiesa ed avverte l'Europa e sopratutto l'Italia che la Francia porta nel mondo la bandiera del Cattolicismo. Il *Diritto* dopo alcune considerazioni sulle parole del Ministro Ferry a riguardo delle prossime elezioni in Francia e dei diversi partiti, conchiude così:

« La repubblica che nella sua devozione alla S. Sede supera la monarchia! Ecco un fenomeno che prepara lavoro assiduo ai filosofi della storia contemporanea.

« Quanto a noi, ci limitiamo a fare una osservazione. Ogni nazione segue quasi fatalmente la necessità della sua storia, le leggi della sua natura. Così la Francia. Non abbiamo studiata inutilmente la sua storia; e se qualcuno sarà sorpreso della nuova evoluzione dello spirito pubblico in Francia, non potrà accusarne che sè medesimo.

« La campagna di Tunisi, lo sfogo di odii contro l'Italia, l'entusiasmo per il Vaticano, tutto ciò costituisce un insieme di fatti il cui vincolo è manifesto. E la sola riflessione che suggerisce agli uomini intelligenti è questa: — che sarebbe oggi dell'Europa liberale se la Francia fosse uscita vittoriosa dalla guerra contro la Germania? »

Il Senato francese

I pronostici fatti nei giorni scorsi, stanno per avverarsi. Il Senato francese assunse un'attitudine marcatamente ostile allo scrutinio di lista.

Nella seduta di lunedì la Camera Alta di Francia procedette all'elezione della Commissione per l'esame del progetto di legge sullo scrutinio di lista, già approvato dalla Camera.

Cento e diciotto senatori votarono contro il progetto, 77 in favore, 18 si astennero. 85 senatori erano assenti.

Dei 9 membri della Commissione, eletta otto sono contrari allo scrutinio di lista, e fra questi Waddington.

La notizia di questa votazione produsse grande stupore nel mondo parlamentare opportunista

La *République Française,* il *Journal des Débats,* il *Temps* e tutto il lungo codazzo degli organi minori dell'opportunismo ne sono desolatissimi.

E la loro desolazione sarà certo aumentata dopo il voto dato dal Senato nella seduta del giorno susseguente, col quale biasimava il licenziamento delle suore di carità dagli ospedali, voto che onora altamente l'alta assemblea che, lo ommiso e la cui importanza è tanto più grande in quanto il ministro Constans si era fatto difensore e caldo propugnatore di quella ingiustizia.

Il Senato francese che finora si è di solito mostrato troppo compiacente verso l'opportunismo comincia a resistere e ciò è di buon augurio massime per l'imminenza delle elezioni generali.

Una lettera di ripudio

Si era fatto credere che l'onor. Sella stesse per pubblicare il suo programma ed egli invece ha pubblicato una lettera, diretta all'Associazione costituzionale di Torino, dalla quale null'altro si ricava se non che colla destra c'è stato finora per forza e che d'ora innanzi non vuol più saperne.

I giornali di sinistra dicono che la lettera del Sella è una lettera di ripudio bella e buona, il colmo del funambulismo politico, ed all'affermazione del Sella che in fin dei conti non esistono notevoli differenze fra il programma di destra e quello di sinistra, domandano il perchè dei suoi furibondi attacchi recenti contro il sistema di governo della sinistra, e se differenza non c'è fra destra e sinistra, perchè egli abbandona gli antichi amici per cercarne di nuovi.

Concludono che nessuno può prestargli fede.

Ciò premesso, diamo i periodi principali della *lettera selliana*:

« Nel marzo del 1876 accettai l'alto onore della direzione della Destra, perchè in mezzo all'abbandono della pubblica opinione mi parve doveroso atto di abnegazione non rifiutare il mio cordiale appoggio al partito cui la patria tanto doveva. Ma appena la pubblica opinione cominciò a trasformarsi, come dimostrarono le elezioni del 1880, desiderai tornare alla maggior libertà, più conforme alla mia natura, forse restia così ad imperare come ad obbedire.

« Tolta dalla Sinistra una parte che si propone o si acconcia al mutamento delle istituzioni largite da casa Savoja e sancite dai plebisciti, parte da cui ci separa un abisso, le attuali divisioni di Destra e Sinistra non corrispondono ad un indirizzo di idee, tanto è vero che quando dolorosi avvenimenti svelarono la condizione pericolosa della politica estera non fu d'uopo di concerto, perchè dalle varie parti della Camera ci trovassimo d'accordo ad esprimere il malcontento per la politica del governo.

« Perciò, quando il re mi affidò l'incarico di comporre il governo, mi adoperai a tutt'uomo per mettere insieme un'amministrazione lontana da ogni estremo, a larga base, e sopratutto patriottica, non partigiana. Ebbi parecchie conferenze con colleghi di Destra, di Centro e di Sinistra temperata. Non v'era divergenza nelle questioni che altra volta mi dividevano da loro, ed ora che sono risoluti il macinato, il corso forzoso e l'esercizio ferroviario non resta che eseguire lealmente le leggi votate e promulgate. Nè ci furono divergenze, intorno ai concetti per la difesa dello Stato, allo sviluppo dell'economia morale della nazione, alla legislazione sociale, alla giustizia, nell'amministrazione, e sul decentramento. Ma l'accordo non si potè stabilire nella legge elettorale. »

E qui Sella, fatta la storia delle trattative, constata che il ministero a larga base non potè costituirsi per dissensi sullo scrutinio di lista, e conclude:

« Ciò che non è riuscito oggi, deve riuscire domani; se non per opera mia, per quella d'altri più capaci di me.

« La situazione dell'Italia rispetto all'estero è troppo inferiore a ciò che le spetta e per di più pericolosa. E' necessaria una politica interna che corrisponda lealmente ai divisamenti del governo sulle relazioni internazionali, e che con maggiore sollecitudine provveda alla difesa del paese. Il disordine e la parzialità vanno invadendo ormai ogni ramo della pubblica amministrazione. I pericoli che minacciano il nostro risorgimento economico e segnatamente l'avvenire della nostra agricoltura possono convincere i patrioti imparziali della suprema necessità di un governo forte, perchè sorretto dall'appoggio di una larga maggioranza della nazione, virtuoso per altezza e purità di propositi, e guidato da altra considerazione che dalla grandezza e prosperità della patria.

« SELLA. »

La convenzione turco-greca e la stampa ellenica

Parecchie circostanze spiacevoli sono state segnalate nella Convenzione di Costantinopoli.

Il *Messager* nota che le potenze v'hanno trascurato tutto ciò che poteva dimostrare riguardo, convenienza, garbo verso la Grecia. Il più doloroso si è che esse posero delle condizioni che urtano colle istituzioni costituzionali del regno.

« Si era rassegnati alla perdita dell'Epiro, si aveva cominciato a tranquillizzarsi, quand'ecco la Convenzione di Costantinopoli, che riapre una piaga non ancora cicatrizzata.

« In quell'atto sono clausole od inutili, od umilianti, o di difficile applicazione. La tolleranza in materia religiosa non solo è iscritta nelle nostre leggi, dice il *Messager,* ma benanco nei costumi. La smania di proselitismo e di intolleranza religiosa non esiste in Grecia. Non si potrebbe citare alcun prete che abbia tentato di convertire un eterodosso alla religione nazionale. E' quindi un'ingiuria lo stipulare la libertà di coscienza, già garantita dalla Costituzione per tutti, quindi anche per i mussulmani.

E' pure un'ingiuria lo stipulare per essi la libertà civile e politica, assicurata dalle nostre leggi a tutti i cittadini, senza distinzione di credenze.

« Da noi perfino si giura in tribunale secondo la propria credenza e nessuno mai si pensò di far prevalere il Vangelo, o la croce, o il Corano.

« All'art. 13 è detto che i mussulmani saranno *esenti per tre anni* dagli obblighi del servizio militare. Simili vantaggi non sono stati accordati ai mussulmani ceduti alla Serbia, alla Bulgaria, al Montenegro, all'Austria.

« Un'altra clausola male interpretata fu quella dell'amnistia. Evidentemente non si tratta che dei delitti politici e non di reati comuni.

« L'art. 8 solleva forti obbiezioni. Le comunità religiose dispongono liberamente dei loro beni, ma sono sottomesse al controllo del Governo. I loro capi devono sottostare in caso di abusi di potere alla giurisdizione dei tribunali ordinari. L'esistenza di comunità religiose, che dipendono da un sovrano straniero, costituisce un pericolo, contro il quale è bene premunirsi.

« L'art. 5 provocherà contestazioni fra i Gabinetti di Atene e di Costantinopoli. In Turchia è difficile stabilire quale è la parte di dominio che spetta, in fatto di beni immobili, al Sultano od allo Stato.

« Secondo l'art. 7, gli abitanti delle provincie di frontiera potranno entrare colle loro greggi nelle nuove provincie cedute alla Grecia. Oggi ancora i pastori ed i contadini della Tessaglia vengono a svernare in Grecia. La maggior parte sono Kuzo-Valacchi e sono i veri focolari di rifornimento del brigantaggio. Ora questi nomadi sarebbero sottratti all'azione della legge ellenica. »

La *Stoa* scrive che gli ambasciatori hanno imposto alla Grecia la firma della convenzione.

L'*Hora,* organo di Tricupis, segnala la triste impressione prodotta in Epiro, in Candia, in Tracia, in Macedonia.

Il sig. Comundūros ha abdicato ai diritti della nazionalità ellenica.

Le nuove idee, la *Proia,* la *Palingenesia* ed altri giornali commentano con isdegno la convenzione e sostengono che il rossore della vergogna copre la faccia di tutti gli Elleni.

BARTHÉLÉMY SAINT-HILAIRE

E LA *DEUTSCHE REVUE*

Il *Voltaire* pubblica la seguente lettera del Redattore in capo della *Deutsche Revue*:

« Signore,

« Rimpiango che il *Voltaire* abbia menato tanto rumore di una lettera del signor Barthélemy Saint-Hilaire che fu pubblicata contro mia volontà.

« Io credo che tutti gli amici della pace devono rallegrarsi delle buone relazioni fra la Francia e la Germania, e il signor Barthélemy Saint-Hilaire non esprime che la sua riconoscenza per la politica della Germania negli affari della Tunisia.

« Non è politica generosa quella di far nascere sempre e senza cagione della diffidenza e dell'odio contro un altro paese e vale molto meglio dire la verità. La Germania non ha altri interessi che quelli della pace e la sua politica sarà sempre amichevole verso la Francia, se i capi del partito repubblicano non commettono il medesimo errore dei Bonaparte i quali hanno *precipitato* la vostra patria in guerre sciagurate per ambizioni personali.

« Potrete servirvi di questa lettera, se lo crederete conveniente.

« Accettate signori, ecc.

« RICCARDO FLEISCHER. »

Il *Voltaire* commenta così questa lettera:

« Il Redattore in capo della *Rivista Tedesca* parla dal punto di vista tedesco. Egli ci permetterà di fargli osservare che quel punto di vista non può essere il nostro.

« Quanto al sig. Barthèlemy Saint-Hilaire era in diritto di esprimere, come semplice senatore, delle opinioni personali sui rapporti della Francia con la Germania.

« Simili dimostrazioni non impegnavano che lui solo.

« Ma una ritenutezza più grande gli era imposta dal momento, in cui, grazie al carattere officiale di cui egli è rivestito, pareva che egli parlasse in queste materie a nome della Francia.

« Il nostro corrispondente tedesco pensa egli che dopo la disfatta della Prussia a Jena l'opinione pubblica tedesca avrebbe accolto favorevolmente le lettere d'un ministro prussiano che esprimesse a Napoleone I la gratitudine della Prussia?

Governo e Parlamento

Notizie diverse

S. M. il Re, *di motu proprio*, istituirà nella ricorrenza dello Statuto quattro decorazioni annue colla relativa pensione di lire 250 per ognuna per gl'insegnanti elementari che ne saranno giudicati meritevoli.

Quanto prima saranno decretate le norme che ne regoleranno il conferimento.

— Venne firmato il decreto che nomina il conte Maffei, ministro plenipotenziario d'Italia a Bruxelles.

— I trasformisti sono molto malcontenti per l'assoluto silenzio mantenuto da Sella circa ai particolari del suo programma.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 25 maggio contiene:

1. Nomine dell'ordine della Corona di Italia fra le quali notiamo ad ufficiale:

Pellegrini cav. Francesco consigliere della Corte d'appello di Venezia.

2. RR. Decreti 8 maggio con cui sono arrecate nuove modificazioni nel ruolo organico dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, e per la carriera di ragioneria.

3. R. Decreto 8 maggio con cui si stabilisce le nuove circoscrizioni territoriali delle due Preture in Asti.

4. R. Decreto 8 maggio con cui viene sospesa la scadenza dei pagamenti delle imposte dirette erariali pel 1881, nei Comuni di Casamicciola, Lacco Ameno e Forio, da pagarsi negli anni successivi 1882-83.

5. Disposizioni sulla proposta del ministero dei lavori pubblici, e nel personale delle Intendenze di Finanza.

6. Decreto ministeriale che approva la graduatoria dei candidati all'impiego di segretario di ragioneria di seconda classe nelle Intendenze di Finanza.

ITALIA

Padova — Circolano molti biglietti falsi da una lira. Il piccolo commercio è allarmatissimo, perchè difficilmente si distinguono dai veri.

Spezia — Leggesi nella *Spezia Nuova* del 28 corr.

Nel maschio della fortezza di S. Maria, che attualmente si sta demolendo, per essi servi quindi ricostruita una potente batteria a fuoco radente, è stata praticata una piccola galleria onde rintracciare il proiettile del cannone da cento tonnellate fuso a Torino, che fuvvi lanciato mesi sono in occasione degli esperimenti dei quali già feci cenno nel giornale. Questo proiettile dopo aver trapassato lo spessore di circa due metri di muratura si era conficcato entro il terreno; ma per quanto detta Galleria sia stata prolungata oltre i nove metri finora non fu possibile di ritrovarlo.

Venezia — Si sta costituendo un Comitato per festeggiare la centenaria ricorrenza della morte di S. Girolamo Emiliani patrizio veneto.

Roma — Il 1° reggimento bersaglieri, alloggiato nella caserma di San Francesco a Ripa in Roma, partì per Rieti. Causa del suo trasferimento a quella città fu il numero straordinario di malattie che si sono sviluppate nella guarnigione di Roma, dopo che sono ricominciate le esercitazioni militari per prepararsi alle grandi manovre. Il 1° bersaglieri è stato attaccato con più veemenza degli altri reggimenti dal tifo, per modo che nel solo mese di maggio ha perduto una trentina di soldati, morti all'ospedale; ma non meno decimati ne sono gli altri corpi, che tutti hanno dato il loro contingente di malati.

ESTERO

Russia

La *Politische Correspondenz* pubblica i seguenti particolari sulla coppia imperiale di Russia:

L'Imperatrice trovasi sempre in uno stato di estrema eccitazione nervosa. Qualunque impressione un po' viva la irrita e la mette nella massima inquietudine. La deputazione danese recatasi a condolersi alla Corte russa l'avrebbe abbandonata non senza esprimere grandi timori per la sua salute; i membri di quella deputazione furono specialmente commossi allorchè vedendo i suoi compatriotti la giovane simpaticissima sovrana diede in un pianto dirotto e convulso.

Invece l'Imperatore ha rialzato il suo morale dopo la catastrofe e si occupa con grande zelo degli affari del governo ma anche colla lettura assidua delle migliori opere letterarie. Sul tavolo dei libri dello Czar si trovano specialmente le opere le più eminenti di scrittori socialisti e non solo di quelli russi ma anche libri ed opuscoli di questa materia scritti in altre lingue. L'Imperatore non è soltanto un lettore assiduo ma anche un pensatore ed esprime sempre le sue opinioni apertamente e senza preconcetti, riconoscendo spesso quando trova fondato un lamento o giusta una proposta.

Francia

Si annunzia che Gambetta si recherà nel mese di agosto a Marsiglia, ove pronuncierà un gran discorso politico, in vista della sua elezione nelle Bocche del Rodano.

Egli si recherà quindi in Corsica.

— Il deputato radicale Clemenceau, capo della estrema sinistra, andrà nel sud della Francia allo scopo di pronunziare dei discorsi contrari a quelli fatti da Gambetta a Cahors.

DIARIO SACRO

Venerdì 3 giugno

S. Clotilde regina

Cose di Casa e Varietà

La luce elettrica che doveva illuminare il piazzale di Porta Poscolle la sera del 5 giugno ne si dice che per questa volta non si farà vedere dal pubblico, essendosi riconosciuto che i mezzi di cui si dispone non hanno la potenza indispensabile a illuminare un sì vasto spazio.

Fuochi artificiali. Avremo invece uno spettacolo grandioso di fuochi artificiali di cui diamo l'elenco:

Ali di molino con fontana, girandola doppia con vesuvio, grandi ali con giardiniera, cromatropf con grande stella, girandole doppie complicate verticali ed orizzontali, vulcani, razzi, candele romane. Per ultimo un grandioso fuoco fisso, con allegoria e gloriola.

Ben trenta aereostati di forme fantastiche scioglieranno domenica il volo oltre il gran pallone volante *Dandolo* la cui ascensione formerà il punto culminante dello spettacolo. Sarà montato senza cesta o navicella, ma interamente libero sopra un *trapezio volante* sul quale saranno eseguite le più straordinarie evoluzioni ginnastiche.

Si avrà anche un grande globo con fuochi d'artificio e luce fosforica.

Sul piazzale fuori Porta Poscolle si lavora per l'illuminazione che promette di riuscire d'effetto sorprendente.

Fu rinvenuto un fazzoletto con involti alcuni biglietti della banca consorziale che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi l'avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinvenitore.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Nell'interesse della sicurezza personale e per i riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina, in base all'art. 87 della Legge 20 marzo 1864 sulla pubblica sicurezza quanto segue:

1.° Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la città che nella *roggia* detta in Planis, e nell'altra detta di Udine fuori della Porta Grazzano alla località sottocorrente al molino detto del Capitolo.

2.° Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle Roggie che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3.° Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le contravvenzioni alle premesse disposizioni *saranno punite a termini dell'articolo 117 della Legge suddetta con pene di polizia.*

Dal Municipio di Udine, il 1 giugno 1881.

Il Sindaco
PECILE

Bollettino della Questura.

Ieri veniva accompagnato all'Ospitale certo Z. A. perchè demente, già altre volte ricoverato.

— Nelle ultime 24 ore vennero arrestati T. A. e C. A per contravvenzione all'ammonizione, F. F. per furto e P. A. per oziosità.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 31 maggio 1881.

		L.	c.	a	L.	c.
Frumento	all'Ett.	20	15		20	5
Granoturco	»	11	50		12	50
Segala	»	—	—		—	—
Avena	»	—	—		—	—
Sorgorosso	»	5	85		—	—
Lupini	»	—	—		—	—
Fagiuoli di pianura	»	12	—		15	50
» alpigiani	»	—	—		—	—
Orzo brillato	»	—	—		—	—
» in pelo	»	—	—		—	—
Miglio	»	—	—		—	—
Lenti	»	—	—		—	—
Saraceno	»	—	—		—	—
Castagne	»	—	—		—	—

Foraggi senza dazio

		da	a
Fieno vecchio al quintale		da L. 5.50	a L. 6.—
» nuovo	»	2.90	a » 3.30
Paglia da foraggi	»	5.75	—.—
» da lettiera	»	—.—	—.—

Combustibili con dazio

		da	a
Legna forte al quintale		da L. 1.90	a L. 2.30
» dolce	»	» 1.70	» 1,90
carbone	»	» 6,50	» 7.20

ULTIME NOTIZIE

I giornali ci recano alcuni ragguagli della seduta della camera francese in cui si discusse il progetto di revisione della costituzione.

Clemenceau parlò per un ora e mezza sostenendone la necessità.

Parlarono in favore anche Naquet e Madier-Montjau, dimostrando che la costituzione attuale non conferisce alla Repubblica la stabilità necessaria. Si pronunziarono per la soppressione del Senato. Clemenceau si valse delle opinioni già espresse da Gambetta per propugnare la revisione, alla quale ora questi si è dichiarato contrario.

I Ministri Ferry e Cazot parlarono contro la revisione. Fecero osservare che approvandola si turberebbero le prossime elezioni, che Grevy deve rimanere per sette anni alla presidenza della Repubblica, che il senato è tuttora incompleto, essendosene rinnovato solamente un terzo. Conchiusero col porre questione di gabinetto.

La presa in considerazione del progetto fu respinta con 254 voti contro 186.

Gambetta non prese la parola. Questo suo silenzio viene da molti attribuito al contegno del Senato, dichiaratosi contrario allo scrutinio di lista.

— La Commissione del Senato per lo scrutinio di lista nominò relatore Waddington, contrarissimo al progetto.

— Mac Mahon smentisce la notizia data dai giornali ch'egli abbia in animo di pubblicare le memorie della sua presidenza.

— Si ha da Bruxelles che Frere Orban è gravemente ammalato.

— Lo *Standard* sulla fede del suo corrispondente di Costantinopoli annunzia che una fregata turca con 1000 uomini è partita dai Dardanelli dirigendosi a Tripoli.

TELEGRAMMI

Londra 31 — Un'ordinanza del Consiglio del 18 maggio stabilisce la neutralità di Cipro in caso di ostilità fra gli Stati amici dell'Inghilterra.

Tale ordine entrerà in vigore appena pubblicato a Cipro.

Budapest 1 — A Szent Miklos scoppiò un terribile incendio che distrusse in mezz'ora oltre 400 case.

Parigi 1 — Degli ufficiali francesi sono incaricati di riordinare l'esercito tunisino.

Costantinopoli 1 — Avendo Conduriottis sottoscritta la convenzione, la Porta ordinò l'immediato sgombero della Tessaglia.

Da Bagdad Izzet pascià comandante di quel corpo annunzia di avere disperso colle sue truppe le tribù insorte di Ebru Hamund colla quale ebbe un conflitto presso a Sulemainie.

Berlino 1 — Il principe di Bismark è ammalato d'infiammazione vescicolare. Lo stato della malattia non gli permise di ricevere nè il principe Gorciakoff nè il conte Göschen. Il primo di questi trovavasi di passaggio diretto a Pietroburgo; il secondo proseguirà il suo viaggio a Londra.

Carlo Moro, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio del giornale.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 giugno 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim.	753.7	753,3	752.7
Umidità relativa	37	50	70
Stato del Cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente.	—	—	—
Vento { direzione	calma	calma	E
Vento { velocità chilometr.	0	0	1
Termometro centigrado. .	20.6	20.9	15.4

Temperatura massima 26.4 | Temperatura minima
» minima 13.7 | all' aperto. 11.5

DIREZIONE

ANTICA FONTE PEJO

Si prevengono i Signori consumatori di quest' acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizioni eguali a quelle della rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ATICA-FOTE-PEJO-BORGHETTI**.

La Direzione C. BORGHETTI.

Carta per Bachi

Presso la Cartoleria Raimondo Zorzi, trovasi un assortimento di *carta per bachi* d' ogni qualità a prezzi modicissimi.

RIATTIVANTE LE FORZE DEI

CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L' esperienza pratica, associata allo studio sull' azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell' uno coadiuvi l' azione dell' altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice risorta** dietro il Duomo, partecipano d' aver istituito un forte deposito cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parroci e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI

Notizie di Borsa

Venezia 1 giugno

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 81 da L. 93,10 a L. 94,—
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 81 da L. 91,23 a L. 91 83
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,38 a L. 20,38
Bancanotte austriache da . . 219,25 a 218 7
Fiorini austr. d'argento da 2,19,|— a 2,20,|—

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20.36 a L. 20.38
Bancanote austr.che da . 219.50| a 219,|—

SCONTO

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto . . . . L. —

Milano 2 giugno

Rendita Italiana 5 0|0 . 93.88
Pezzi da 20 lire . . . 20,30

Parigi 1 giugno

Rendita francese 3 0|0 . 86.50
» » 5 0|0 . 119. —
» Italiana 5 0|0 . 92.70
Ferrovie Lombarde . . —,—
» Romane . . . —,—
Cambio su Londra a vista 25,19.|—
» sull' Italia 1.1|2
Consolidati Inglesi . . . 102.3|8
Spagnolo. . . . . . . —
Turca. 17,17

Vienna 1 giugno

Mobiliare 354,30
Lombarde 154,20
Banca Anglo-Austriaca . —,—
Austriache . . . . . . —,—
Banca Nazionale . . . 833,—
Napoleoni d'oro . . . 9.30,|—
Cambio su Parigi . . . 46,40
» su Londra . . . 116.95
Rend. austriaca in argento 77,30

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE
ore 9.05 ant.
ore 2.20 pom.
ore 7.42 pom.
ore 1,11 ant.

da VENEZIA
ore 7,25 ant. *diretto*
ore 10.04 ant.
ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom.
ore 2.30 ant.

da PONTEBBA
ore 9.15 ant.
ore 4.18 pom.
ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE
ore 7.44 ant.
ore 3.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 2.55 ant.

per VENEZIA
ore 5.— ant.
ore 9.28 ant.
ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. *diretto*
ore 1.48 ant.

per PONTEBBA
ore 6.10 ant.
ore 7.34 ant. *diretto*
ore 10,35 ant.
ore 4.30 pom.

MODO PRATICO
PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO
indetto da S. S. LEONE XIII

È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato
Una copia centesimi 5, venquattro copie Lire 1.0.0

PASTIGLIE DEVOT
a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d' Europa per la pronta guarigione delle **tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.**

Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI
Sistema Rosseter di Nuova York
Perfezionato dai Chimici Profumieri
Fratelli RIZZI
Inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria nè la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO
Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midollà di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente *biondo, castagno* e *nero* perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. L' applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo.

PRODOTTI RAOUL BRAVAIS

FERRO BRAVAIS
(FERRO DIALIZZATO BRAVAIS)
Premiato più volte alle diverse Esposizioni, Medaglia d'Oro
Diploma d'Onore
Adottato negli Ospitali
Raccomandato dai Medici contro le
ANEMIE, CLOROSI, DEBILITA IMPOVERIMENTO del SANGUE, ecc.

CHINACHINA BRAVAIS
Estratto liquido concentrato di Chinachina contenente i principi attivi della migliore Chinachina grigia, gialla, rossa.
TONICO, APERITIVO, RICOSTITUENTE.

ACQUE MINERALI NATURALI DELL' ARDECHE
SORGENTI DI VERNET, ECC, PRESSO VALS PER JAUJAC (ARDÈCHE)
La PERLA delle ACQUE da TAVOLA. La più gazosa delle Acque Minerali Francesi.

DEPOSITI PRINCIPALI : 30, Avenue de l'Opéra — 13, rue Lafayette, PARIGI.

Depositi: MILANO: A. Manzoni e C., via della Sala, 14-16; Paganini e Villani, via Borromei, 8; Zambelletti, piazza San Carlo; Giuseppe Tallei, via Manzoni; farmacia Brera, via Fiori Oscuri, 12; Berlarelli figli di Giuseppe; Biancardi, Caivanese Arrigoni, Società farm. scientifica, via Andegari, 11, Cesare Bonacina; Carlo Erba. BRESCIA, Bianchi Luigi, Girardi, farmacia degli Ospitali. BOLOGNA, Zarri. Guido Gavina, Bernardi [illegible]. VENEZIA, Giuseppe Boetner. [illegible] Zampironi, quartier S. Moise, PAVULLO, Pucci.

PILLOLE

che non dànno a credere il risorgimento dei morti, come si vuol far vedere di tanti far machi d' oggigiorno.

Pillole — che non si raccomandano al pubblico con ottenute medaglie; ma **Pillole** — calmanti le tossi spasmodiche, dipendenti da raffreddori, catarri ed affezioni intestinali.

Esperite da anni ventuno nelle primarie città d' Italia ed estere.

Preparate dal chimico *A. Zanatta* in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine dal sig. **Francesco Minisini** Mercatovecchio; costo centesimi 60 la scatola.

Amaro d' Oriente

Questo Liquore è gradito al palato, composto a base d' Apsinzio e delle più rare Erbe aromatiche e medicinali, facilita la digestione, impedisce e tranquilla l' irritazione dei nervi, eccita sovra tutto l' appetito, e reagisce contro il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione.

Lo si prende a piacimento: puro all' acqua, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.

Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercatovecchio UDINE.

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia **Bianchi**, Milano, *estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre* da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1,50 scattola grande, Lire 1 scattola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scattole in ogni parte d' Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in *Milano*, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — *Roma*, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE nelle farmacie COMESSATTI E COMELLI

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.**

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

Udine, Tip. del Patronato